



PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 495 del 13 SET. 2004

Oggetto: Approvazione proposta Italia Lavoro spa per progetto di affiancamento agli operatori del CPI – seconda fase:

L'anno duemilaquattro il giorno Treolici del mese di Settembre presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

ASSENTE 1

- 1) On.le Carmine NARDONE - Presidente _____
- 2)*Rag. Giovanni MASTROCINQUE - Vice Presidente _____
- 3) Rag. Alfonso CIERVO - Assessore _____
- 4) Ing. Pompilio FORGIONE - Assessore _____
- 5) Dott. Pasquale GRIMALDI - Assessore _____
- 6) Dott. Giorgio Carlo NISTA - Assessore _____
- 7) Dr. Carlo PETRIELLA - Assessore _____
- 8) Dr. Rosario SPATAFORA - Assessore _____
- 9) Geom. Carmine VALENTINO - Assessore _____

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Gianclaudio IANNELLA _____

L'ASSESSORE PROPONENTE Ing. Pompilio FORGIONE [Signature]

LA GIUNTA

Preso visione della proposta del Settore Politiche del Lavoro istruita dal Dr. Luigi Pescitelli qui di seguito trascritta:

PREMESSO che con propria delibera n. 44 del 24/02/2003 veniva approvato uno schema di convenzione da stipulare con Italia Lavoro spa, successivamente sottoscritto in data 29/04/2003 rep. 107 registrata in data 29/04/2003 al n. 2114 mod. 1 vol. 22;

RILEVATO che con propria delibera n. 215 del 15/05/2003 si provvedeva ad approvare il piano per il supporto ed il decollo dei Servizi per l'Impiego della Provincia di Benevento predisposto dal team di progetto costituito da funzionari della Provincia ed esperti di Italia Lavoro, così come previsto dall'articolo 3 della convenzione-quadro sottoscritta in data 10/04/2003;

ATTESO che l'attività prevista nel piano formativo approvato con delibera n. 215/2003 durante il periodo marzo-giugno 2004 si è praticamente conclusa e si è sviluppata attraverso due filoni di azione che hanno portato al raggiungimento di una migliore e corretta erogazione dei Servizi offerti all'utenza;

RICONOSCIUTA la necessità di dare attuazione alla seconda fase del progetto di proseguimento dell'attività di affiancamento agli operatori del CPI, che permette di affrontare in maniera dettagliata i servizi dell'offerta, della domanda e di comunità previsti dal portale del lavoro e riconoscibili come servizi specialistici avanzati da erogare non solo all'utenza ma anche alle imprese;

VISTA ed esaminata l'allegata proposta predisposta da Italia Lavoro spa, acclarata al protocollo dell'Ente n. 0015312 in data 03/08/2004, che contiene anche una analisi del mercato del lavoro locale con annesso trend occupazionale per i vari comparti;

ESAMINATO il quadro economico alla base della proposta d'Italia Lavoro spa ammontante ad € 152.000,00 IVA inclusa;

ATTESO che la suddetta spesa trova sufficiente capienza nel capitolo 10915/2 del corrente bilancio gestione residui;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li _____

Il Dirigente del Settore Politiche del Lavoro
Dr. Luigi WELLECA

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Li _____

Il Dirigente del Settore FINANZE
E CONTROLLO ECONOMICO
(Dr. Sergio MUOLLO)

LA GIUNTA

Su parere favorevole dell'Assessore

DELIBERA

- **di approvare** l'allegata proposta predisposta da Italia Lavoro spa che prevede l'attuazione della seconda fase di formazione continua per gli operatori dei CPI;
- **di dare atto** che la spesa di complessivi € 152.000,00 prevista nel quadro economico allegato alla proposta di Italia Lavoro spa trova opportuna copertura nel capitolo 10915/2 del corrente bilancio gestione residui; IMP. NR. 1037/03 x € 68107,26 e IMP. NR. 2784/03 x € 83.802,74.
- **di trasmettere** copia della presente delibera al Dirigente del Settore Politiche del Lavoro, in qualità di responsabile del procedimento, ed alla società Italia Lavoro spa per quanto di rispettiva competenza;
- **di delegare** lo stesso Dirigente del Settore Politiche del Lavoro per l'attuazione della presente delibera e per la stipula dell'atto di affidamento della proposta ad Italia Lavoro spa;

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

IL PRESIDENTE
(On. Carmine NARDONE)

IL V. PRESIDENTE
ROBBIANO MASTROIANNI

N. 565

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

BENEVENTO

14 SET. 2004

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

La sujestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 14 SET. 2004 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art.125 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

li 4 OTT 2004
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
(F.to Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 4 OTT 2004

- Dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267)
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (Art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 4 OTT 2004

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Copia per 3 copie
SETTORE Poli. Tutela Lavoro
SETTORE Finanze
SETTORE _____

il _____	prot. n. <u>ES. 5736</u>
il <u>SSHg</u>	prot. n. <u>5.10.04</u>
il _____	prot. n. _____
il <u>15-9-04</u>	prot. n. _____
il _____	prot. n. _____

- Revisori dei Conti
- Nucleo di Valutazione

Conf. Capigruppo



PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Servizi ai Cittadini

Servizio Affari Generali

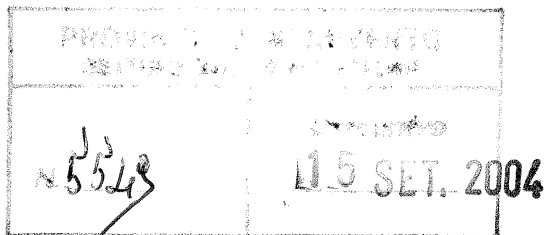
925
13-9-04

Prot. n.

Benevento, lì.....

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO

MINUTA



AL DIRIGENTE DEL SETTORE
POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO

AL DIRIGENTE DEL SETTORE
FINANZA E CONTROLLO
ECONOMICO

AL PRESIDENTE
REVISORI DEI CONTI

AL PRESIDENTE
NUCLEO DI VALUTAZIONE
S E D E

Oggetto: DELIBERA G.P. N. 495 DEL 13.9.2004 AD OGGETTO "Approvazione proposta Italia Lavoro Spa per progetto di affiancamento agli operatori del CPI – Seconda fase".-

Per quanto di competenza si rimette copia della delibera indicata in oggetto, immediatamente esecutiva.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- Dr. ssa Patrizia TARANTO -

epu



ItaliaLavoro

Napoli, 01/08/04

Prot. n. 307

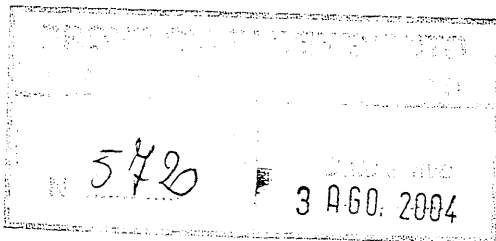
Amministrazione provinciale di Benevento
Alla c.a. dell'assessore Pompilio Forgione

Oggetto: Presentazione proposta progetto affiancamento agli operatori dei CPI seconda fase.

In allegato trasmettiamo proposta di prosieguo dell'attività di affiancamento agli operatori dei CPI seconda fase.

Cordiali saluti.

 **Provincia di Benevento**
AOO: Prot. Generale
Registro Protocollo Entrata
Nr. Prot. 0015312 Data 03/08/2004
Oggetto **PRESENTAZIONE PROPOSTA**
ATTIVITA DI AFFIDAMENTO
Dest. n.d.



Italia Lavoro SpA
Unità Territoriale della Campania
Responsabile Regionale SPI
(Clementina Gissona)

Italia Lavoro SpA
00197 Roma • Via Guidubaldo Del Monte, 60
Telefono 06.80244.1 - Fax 06.8082085
www.italialavoro.it

Sociale S.p.A. - € 74.786.057
Cod. Fisc. Roma 222242097 - CCIAA Roma 879100

CONVENZIONE QUADRO ASSISTENZA TECNICA SPI
Delibera G.P. n. 215 del 15/5/2003
Provincia di Benevento
Assessorato al Lavoro
Italia Lavoro S.p.A

**IL GOVERNO DEL SISTEMA DI RELAZIONI E FUNZIONI
DI SERVIZIO ATTRAVERSO L'USO DEL SISTEMA
INFORMATIVO DI SUPPORTO A STANDARD DELLA
BORSA NAZIONALE
DEL LAVORO**

**Formazione continua agli operatori dei CPI
Seconda fase**

Italia Lavoro svolge su incarico del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali:

1. attività di assistenza tecnica per le relative funzioni in materia di Sistema Informativo Lavoro e di Borsa Continua del Lavoro;
2. supporto tecnico per attuare le linee di intervento del programma operativo nazionale per l'assistenza tecnica ai servizi per l'impiego, attraverso la promozione di azioni e servizi;
3. gestione diretta di programmi ed azioni nel campo delle politiche del lavoro nonché del sostegno all'innovazione dei servizi per l'impiego.

E' in questo ambito che il Ministero del lavoro ha affidato a Italia Lavoro il progetto ISI, che offre, a richiesta, l'ambiente tecnologico e le funzionalità software per la gestione dei Servizi per l'Impiego e per l'avvio delle azioni di politiche attive del lavoro. ISI è l'offerta sussidiaria per la sperimentazione della Borsa Continua Nazionale del Lavoro nelle Amministrazioni Provinciali e Regionali per l'incrocio domanda e offerta di lavoro con i seguenti obiettivi e modalità di attuazione:

OBIETTIVI

- Costruire la rete dei soggetti pubblici e privati che operano nel mercato del lavoro;
- Facilitare l'accesso e la circolazione delle informazioni tra cittadini, imprese e intermediari;
- Realizzare le condizioni per l'incontro diretto e informatizzato tra domanda e offerta di lavoro (utente/cittadino - imprese);
- Sostenere le politiche attive di intervento di tutti gli attori che operano nel mercato del lavoro

COME

- Assistendo le Amministrazioni Pubbliche nella sperimentazione dei servizi da attivare secondo i principi della Borsa Continua Nazionale del Lavoro;
- Elevando gli standard qualitativi dei servizi per l'impiego per migliorare il tasso di occupabilità;
- Diffondendo metodologie e buone prassi per il trasferimento di modelli di servizi evoluti e differenziati valorizzando le dotazioni tecnologiche già in uso e le esperienze maturate nelle province.

Italia Lavoro raccorda le proprie iniziative con le azioni promosse dalla Regione e dalle Province campane nel quadro delle linee strategiche della politica regionale del lavoro e della formazione.

In particolare, l'assistenza tecnica di Italia Lavoro allo sviluppo dei servizi per l'impiego si pone in riferimento alla programmazione integrata che le Regioni hanno avviato in questi anni. Nei documenti di programmazione regionale troviamo infatti le azioni e le misure che traducono lo sviluppo delle politiche del lavoro e dei servizi per l'impiego, soprattutto in riferimento :

- al decentramento delle funzioni di intervento sul mercato del lavoro;
- all'attuazione di quanto stabilito dalla legislazione nazionale e regionale per l'implementazione dei servizi per l'impiego e per la promozione di standard territoriali di servizio;
- all'attuazione delle linee di politica attiva sostenute dalla concertazione regionale e dal dialogo sociale;
- alla promozione di misure di intervento rivolte all'integrazione lavorativa delle fasce deboli del mercato del lavoro.

L'ottica con cui la programmazione regionale sui servizi per l'impiego opera si collega a linee guida di intervento che pongono particolare accento all'integrazione tra le diverse misure e gli assi. Le politiche per l'occupabilità ed in particolare per i servizi per l'impiego vengono quindi correttamente analizzate ed interpretate quali interventi da collocare nella dimensione integrata della programmazione e quali azioni da collegare il più possibile nel territorio e quale componente di servizi di welfare locale e promozionale avanzato. I servizi per l'impiego vanno quindi visti come snodo per gli interventi per la promozione, la legalità e la qualità del lavoro, con forte attenzione all'offerta, alla domanda e alle esigenze degli stakeholders.

La prospettiva della programmazione integrata costituisce quindi la chiave di lettura prevalente per la promozione delle politiche attive del lavoro e per le linee di sviluppo dei servizi per l'impiego. L'evoluzione della normativa nazionale, l'attuazione della legislazione in essere ed in particolare della Legge 30 del 2003 trova quindi nelle scelte della programmazione il concreto scenario ed ambito di riferimento, determinando una "lettura" regionale e provinciale della strumentazione normativa nazionale che riguarda o comunque influenza anche le modalità di attuazione della legge 30 ed il raccordo tra la Legge 30 e la normativa nazionale e regionale in vigore.

Con diversi accenti, a fronte anche delle diversità territoriali e dell'approccio delle singole Amministrazioni alle politiche locali, la programmazione regionale offre specifici e particolari spunti ed indicazioni all'operatore dei servizi per l'impiego e del mercato del lavoro, agli stakeholders e alla promozione avviata da Italia Lavoro di alcuni interventi di affiancamento per l'implementazione dei servizi per l'impiego e per la diffusione degli standard di servizio della Borsa del Lavoro nazionale. In particolare l'azione di Italia Lavoro e la prospettiva di collaborazione tra i soggetti pubblici e privati trova in molti Documenti di programmazione ed atti di indirizzo dei servizi per l'impiego regionali e provinciali dei riferimenti e delle linee guida che disegnano il percorso di servizio e di assistenza sostenibile e che, in particolare, suggeriscono:

di collocare l'azione di affiancamento ai servizi per l'impiego e di sviluppo dei modelli organizzativi nella dimensione dello sviluppo locale e dell'integrazione tra i sistemi;

di prevedere una specifica attitudine del modello di servizio di Italia Lavoro nella dimensione di assistenza sussidiaria per la costruzione della rete tra servizi per l'inclusione sociale e servizi per l'integrazione lavorativa e per la promozione di un ambiente idoneo alla promozione del lavoro regolare;

di sostenere l'approccio della Borsa Lavoro nazionale e del nuovo Sil nella dimensione del sistema nazionale sussidiario e complementare ai sistemi e ai modelli già avviati dalle Regioni e dalle Province in questi anni, quale linguaggio comune e quale sistema fortemente integrabile e sussidiario;

di promuovere l'assistenza all'implementazione dei servizi per l'impiego e del trasferimento degli standard dell'offerta sussidiaria (progetto ISI) con una forte attenzione alla promozione di standard informatici per l'occupabilità: con particolare riferimento all'orientamento di secondo livello, e alla dotazione di sistemi comuni per la realizzazione di piani individuali di inserimento lavorativo e, più in generale, per la promozione di interventi di politica attiva su target specifici e sulle fasce deboli.

I SERVIZI PER L'OCCUPABILITA' E LA BORSA DEL LAVORO

I servizi per l'impiego, nelle diverse realtà provinciali e nei centri per l'impiego, sono ormai impegnati nella definizione di interventi in grado di sostenere le diverse funzioni legate all'orientamento e alle attività, come la costruzione del portafoglio di competenze e del bilancio di prossimità, propedeutiche all'incontro tra domanda ed offerta. E' ormai diffusa la consapevolezza di come, anche in presenza di un efficace servizio di preselezione, l'incontro tra la domanda e l'offerta costituisca solo una delle funzioni e degli obiettivi cui sono preposti i servizi per l'impiego e che in ogni caso lo sbocco lavorativo costituisca l'esito di un percorso, soprattutto per la persona con deficit di occupabilità e difficoltà per l'inserimento nel mercato del lavoro (quindi l'utente medio di un servizio pubblico).

Questo percorso necessita di strumenti specifici, di competenze professionali e di una efficace azione che vede il centro per l'impiego dotarsi di servizi integrati ed in relazione con i diversi soggetti che operano sul mercato del lavoro. L'obiettivo di servizio, cui le diverse Amministrazioni regionali e provinciali sono protese, è quello di porre il centro per l'impiego come snodo di un sistema di servizi di accompagnamento al lavoro, un sistema in cui sono quindi determinanti i servizi che intervengono per conoscere e rimuovere il deficit di occupabilità. Orientamento, valutazione e portafoglio delle competenze, descrizione del bilancio di prossimità, definizione del piano individuale di inserimento, predisposizione dell'intervento formativo per il completamento del profilo professionale: interventi propedeutici all'incontro tra domanda ed offerta, che vanno governati dal soggetto pubblico.

Il sistema di servizi per l'occupabilità denominato Offerta Sussidiaria promosso dal Ministero del Welfare costituisce il primo tentativo di supportare gli standard nazionali nei servizi per l'occupabilità. In questo modo è possibile fornire alle Province e alle Regioni un sistema di servizi complementare con il proprio sistema informativo adottato e mirato al rafforzamento dei sistemi di accompagnamento ed orientamento individuale.

MODELLO DI INTERVENTO

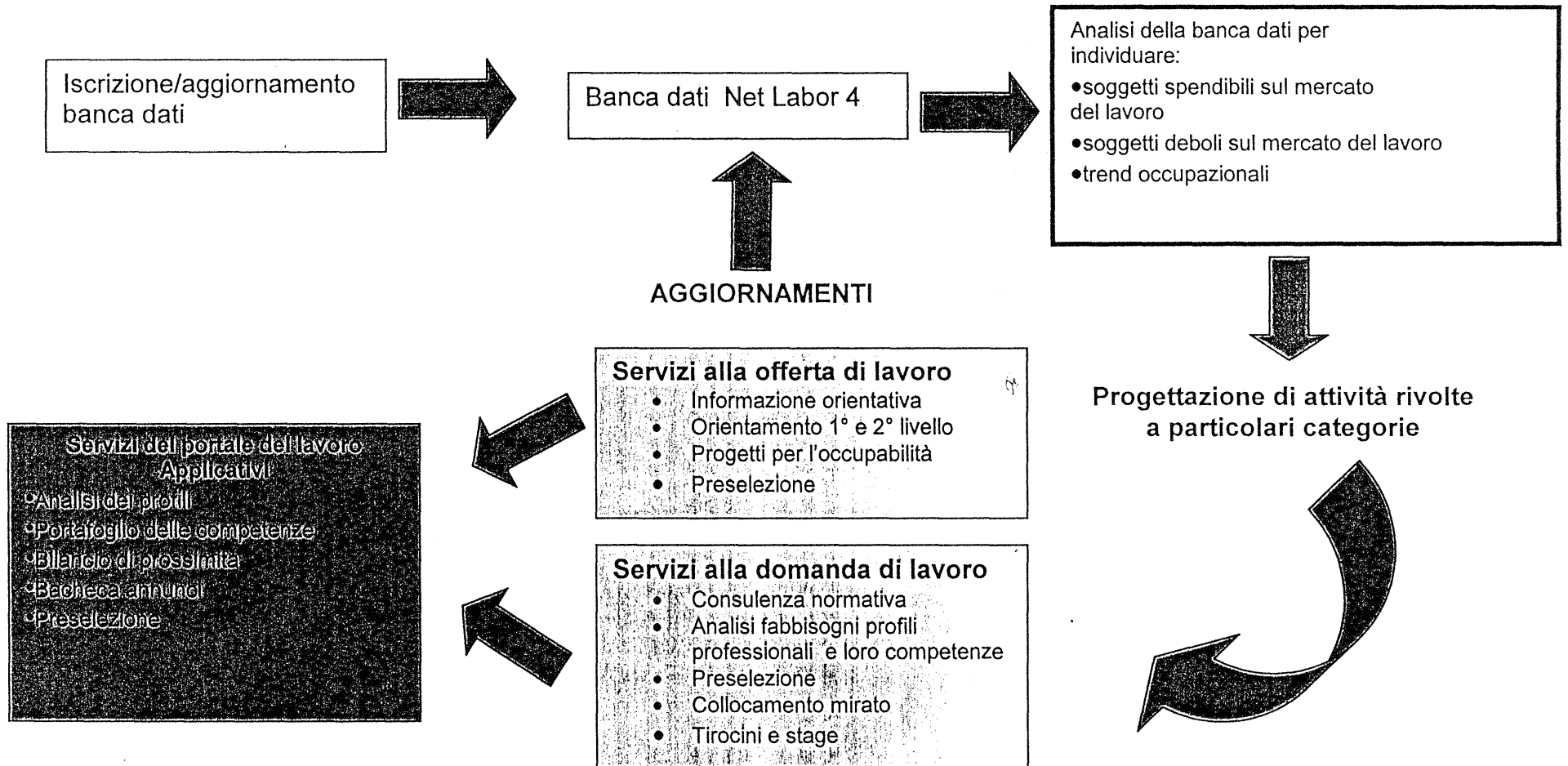
L'intervento ha come obiettivo l'implementazione di servizi di secondo livello con l'utilizzo di Net labor e degli applicativi disponibili nell'ambito della costituenda Offerta Sussidiaria, mediante il trasferimento di metodologie e modelli di intervento agli Operatori dei CPI e l'adeguamento delle figure professionali coinvolte nell'erogazione dei nuovi servizi.

In particolare, nell'ambito della funzionalità del CPI è necessario individuare, a partire dallo Schema 1 del Masterplan regionale, le diverse tipologie di servizi da erogare, sia di base che specialistici, per costruire un quadro coerente sotto il profilo organizzativo con l'utilizzo e la valorizzazione delle strumentazioni di banche dati.

Le caratteristiche peculiari di Net Labor consentono di gestire tutti gli adempimenti amministrativi ed effettuare specifiche analisi per l'individuazione dei target e conoscere l'andamento dei movimenti del Mercato del lavoro.

Le caratteristiche peculiari che caratterizzano già l'attuale versione dell'Offerta Sussidiaria consentono di progettare servizi e percorsi mirati.

UTILIZZO DEI SUPPORTI DI BANCHE DATI



- Analisi banca dati Net Labor 4
- Banche dati access (collocamento mirato e obbligo formativo)

Modalità/percorso per individuare tipologia utenti e servizi da erogare

Macro tipologie di servizi/attività	Utenti	Modalità di individuazione utenti
Collocamento mirato	Disabili	Banca dati Access
Obbligo formativo	Adolescenti	Banca dati Access
Incontro domanda-offerta	Giovani e adulti con profili immediatamente spendibili sul mercato del lavoro	Analisi banca dati Net Labor 4/ età, qualifiche professionali, titoli di studio, disponibilità professionali (candidature)
Orientamento/occupabilità	Giovani con titoli di studio e potenziale di crescita professionale	Analisi banca dati Net Labor 4/ età, qualifiche professionali, titoli di studio, disponibilità professionali (candidature)
Azione integrata sostegno dell'autonomia personale al recupero sociale e miglioramento occupabilità	Giovani a bassa scolarità senza esperienze di lavoro o con esperienze di lavoro non regolare	Analisi banca dati per Net Labor 4/ età, qualifiche professionali, titoli di studio (Net Labor registra solo il lavoro regolare)
	Adulti a bassa scolarità con esperienze di lavoro non regolare	
Analisi dei trend occupazionali	Aziende del territorio di competenza provinciale	Analisi banca dati Net Labor 4/, qualifiche professionali, settore merceologico, comunicazioni obbligatorie

TARGET

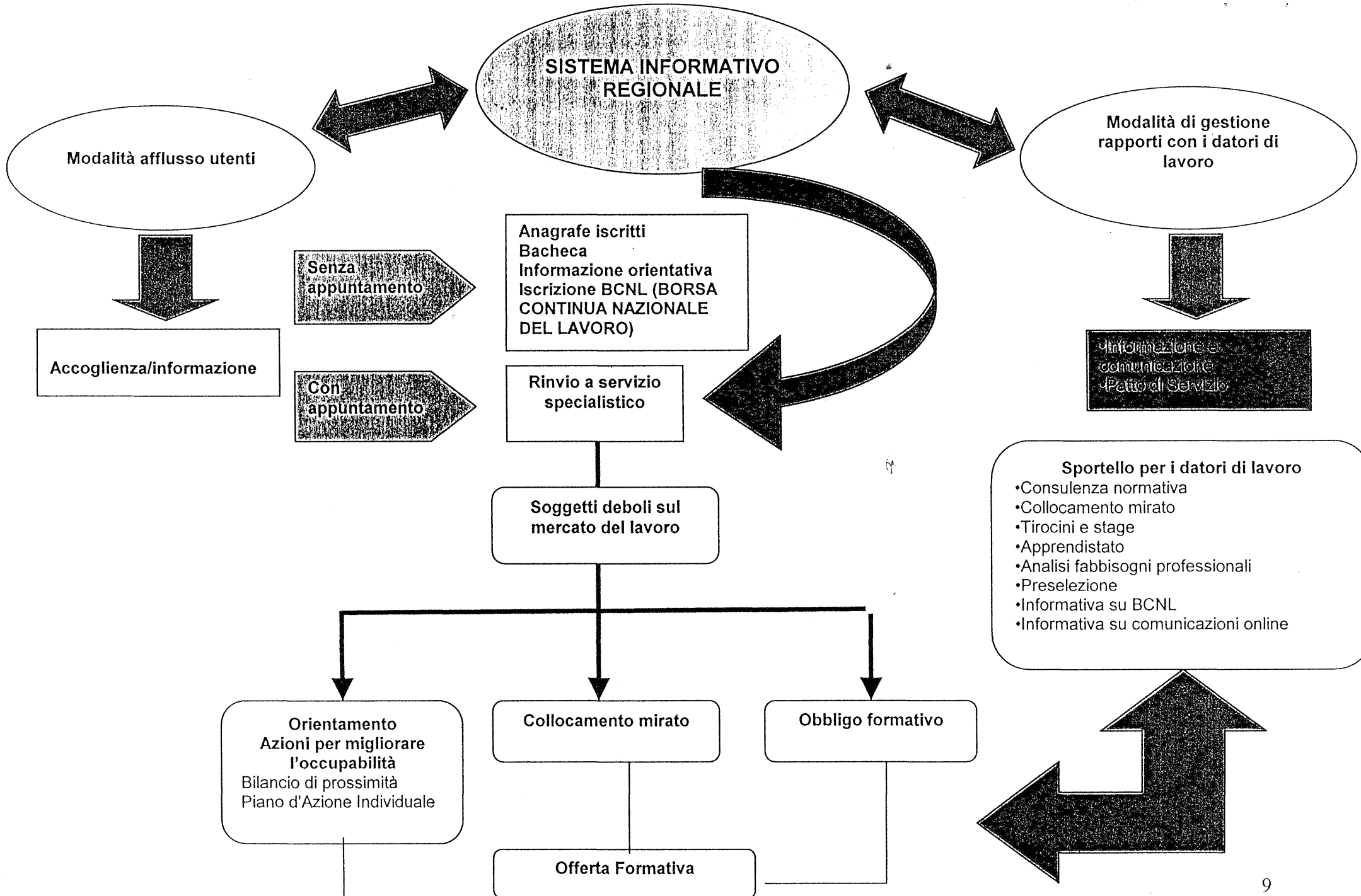
Il criterio seguito nell'individuazione dei target di utenti e dei relativi servizi si riferisce:

- Alle competenze trasferite ai servizi per l'impiego dalla normativa relativa al collocamento obbligatorio ed all'obbligo formativo;
- Alla opportunità di intervenire nel breve periodo a favore delle persone con competenze immediatamente spendibili nel mercato del lavoro. L'efficacia dell'azione è misurata anche in termini di tempo/risorse impegnate per raggiungere il risultato occupazionale;
- Alle possibilità di contribuire alla crescita professionale di coloro che hanno competenze di base ma mancano di competenze specialistiche o di esperienze di lavoro significative tali da rendere possibile il loro ingresso nel mercato del lavoro;
- Alla necessità di organizzare interventi e costruire una rete di servizi in modo che le azioni finalizzate all'occupabilità si integrino con altri progetti, iniziative e servizi territoriali che mirano all'autonomia personale e al recupero sociale anche attraverso l'inserimento al lavoro.

TREND OCCUPAZIONALI

Il criterio seguito nell'individuazione dei trend occupazionali si riferisce:

- Al numero di lavoratori assunti, trasformati e cessati per qualifica professionale;
- Al numero di lavoratori assunti, trasformati e cessati per settore merceologico;
- Alla qualifica professionale maggiormente richiesta dalle aziende;
- Alla tipologia di contratto applicata.



SERVIZI ALL'OFFERTA
Orientamento ramificato

Attività	Modalità	Risultati attesi	Risorse necessarie
Costruzione del portafoglio di competenze	<p>Analizzare gli elementi di competenza derivati dalle esperienze professionali, titoli di studio, percorso formativo e attività non professionali, precedentemente rilevate</p> <p>Verificare le competenze possedute rispetto a quelle richieste dal mercato del lavoro</p> <p>Elaborare del Bilancio di prossimità</p>	<p>Aggiornamento della banca dei profili e delle competenze</p> <p>Aggiornamento delle candidature professionali e del fascicolo personale</p> <p>Facilitare processi di scelta</p>	Orientatori e operatori specializzati nella costruzione di bilanci professionali e di prossimità
Elaborazione del Piano d'Azione	<p>Indicare le competenze mancanti per definire percorsi mirati di formazione e apprendimento</p> <p>Definire un patto di servizio tra l'operatore e l'utente al fine di stabilire l'impegno reciproco nel rispetto di tempi e modalità</p>	<p>Fissare incontri individuali per definire un progetto professionale/formativo: seminari tematici, orientamento individuale</p> <p>Riepilogo delle attività realizzate e programmate</p>	Orientatori e operatori specializzati nella definizione di progetti individuali di crescita personale
Offerta formativa	Erogare da parte del CPI un'offerta formativa (tirocinio, stage) coerente con il piano d'azione individuale e il progetto professionale condiviso tra operatore e utente stesso	Migliorare le competenze professionali per favorire l'occupabilità	Orientatori e operatori specializzati nella definizione di progetti individuali di crescita personale

Incontro domanda/offerta

Attività	Modalità	Risultati attesi	Risorse necessarie
Preselezione	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le caratteristiche del profilo richiesto dalle imprese e delle condizioni del contratto di assunzione • Ricercare possibili candidati • Organizzare di appuntamenti individuali per le attività di preselezione e colloqui per presentare l'opportunità di lavoro, verificare l'interesse del candidato e la corrispondenza fra il profilo richiesto e le competenze possedute • Trasmettere alle imprese dei curricula dei candidati preselezionati • Registrare esito degli incontri dei preselezionati con le aziende 	Avviamento a selezione all'impresa	Operatori specializzati
Monitoraggio dei risultati	Analizzare i successi/insuccessi registrati	Interventi per il miglioramento delle competenze professionali (corsi di formazione, tirocini e stage)	Operatori specializzati

SERVIZI ALLA DOMANDA

Consulenza/informazione

Attività	Modalità	Risultati attesi	Risorse necessarie
Informazione sui servizi	Campagna di informazione e azioni di comunicazione da realizzare con la collaborazione delle associazioni di categoria per informare le imprese sulle attività di incontro domanda offerta e dei progetti per favorire l'occupabilità <ul style="list-style-type: none">• Tirocini e stage• Corsi di formazione• Obbligo formativo• Collocamento mirato	Sensibilizzare le imprese rispetto alle diverse iniziative per favorire l'incontro d/o e la partecipazione progetti	Operatori specializzati
Accoglienza	Incontrare le imprese per definire il tipo di esigenza/interesse	Accesso ai servizi e alla rete dei servizi per il lavoro presenti nel territorio in modo mirato al bisogno espresso	Operatori specializzati
Consulenza normativa	Assistere nella consultazione della normativa in materia di lavoro (forme contrattuali, agevolazioni ed incentivi) Informazioni sulla legislazione nazionale e regionale riguardante stage e tirocini	Accesso alle informazioni utili Consultazione di schede sintetiche <i>on-line</i> riguardanti normativa in materia di lavoro	Operatori specializzati

Preselezione per incontro domanda/offerta

Attività	Modalità	Risultati attesi	Risorse necessarie
Ricerca di personale da parte dell'impresa	Incontrare l'impresa per stipulare un patto di servizio tra CPI e impresa al fine di stabilire l'impegno reciproco nel rispetto di tempi e modalità di erogazione del servizio di preselezione richiesto	Esplicitazione dei profili professionali richiesti	Operatori specializzati
Analisi richiesti profili	Consultare la banca profili (Portale del Lavoro) per l'individuazione dei profili professionali mappati presenti con la maggiore prossimità ai profili esplicitati nella richiesta	Restituzione dei profili professionali e definizione delle competenze richieste	Operatori specializzati
Convocazione dei candidati	Incontrare i candidati c/o il CPI per la verifica della disponibilità	Avvio dei candidati a selezione	Operatori specializzati
Convocazione dei candidati azienda c/o	Selezionare i candidati	Occupazione dei candidati selezionati	Operatori specializzati
Registrazione dell'esito dell'incontro dei candidati con l'azienda	Restituzione, da parte dell'azienda, del format allegato al patto di servizio stipulato.	Acquisizione dei risultati raggiunti. In caso di esito negativo si prevede un nuovo iter selettivo	Operatori specializzati
Monitoraggio dei risultati	Analizzare i successi/insuccessi registrati	Interventi per il miglioramento delle competenze professionali (corsi di formazione, tirocini e stage)	Operatori specializzati

Servizi aggiuntivi

Servizio	Modalità/organizzazione	Note
Bacheca informativa	<p>Bacheca A occasioni di lavoro private</p> <p>Bacheca B occasioni di lavoro in regione e fuori regione senza preselezione a standard BORSA CONTINUA NAZIONALE DEL LAVORO</p> <p>Bacheca C bandi enti pubblici per selezione di personale bandi concorso/art 16</p> <p>Bacheca D corsi di formazione regionali</p> <p>1 operatore che aggiorna la bacheca e il materiale di consultazione. L'operatore può contattare l'azienda inserzionista per offrire il servizio di preselezione.</p>	Format unico per presentare le opportunità e i bandi
Autoconsultazione interNet point ed	<p>Gli utenti del centro assistiti da un operatore hanno la possibilità di consultare materiali e documenti</p> <p>In un apposito spazio attrezzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ postazioni informatiche con accesso ad interNet ▪ stampante in rete ▪ documenti in consultazione <p>L'operatore che aggiorna la bacheca e il materiale di consultazione è impegnato anche nelle attività redazionali per il materiale di autoconsultazione</p>	<p>Materiali disponibili in formato cartaceo (gazzette, giornali, riviste, estratti di bandi ecc) catalogato per argomenti (vedi bacheca)</p> <p>L'accesso ad interNet è guidato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ linkoteca, per individuare i siti da consultare dividendoli per argomenti (vedi bacheca) ▪ schede sintetiche <i>on-line</i> riguardanti normativa in materia di lavoro

Servizio	Modalità/organizzazione	Note
Seminari tematici	<p>Agli utenti del centro per l'impiego si offre la possibilità di partecipare a seminari tematici, 1 per ciascuna area tematica con cadenza mensile, per approfondire alcuni temi:</p> <p><u>Ricerca attiva di lavoro</u> Il mercato del lavoro locale, gli strumenti e le modalità per ricercare opportunità di lavoro, la mobilità regionale come modalità per trovare occasioni di lavoro ed acquisire competenze professionali. Le diverse tipologie di contratto di lavoro.</p> <p><u>Il curriculum</u> La compilazione del curriculum come strumento di presentazione delle proprie competenze, a attitudini ed interessi professionali, il rapporto con l'azienda e la lettera di presentazione</p> <p><u>Colloquio di selezione</u> Modalità per partecipare ad un colloquio di selezione; come presentare e descrivere il proprio profilo professionale; come presentare le proprie aspettative e le attese.</p>	<p>Affissione in bacheca del calendario dei seminari.</p> <p>Informazione e pubblicizzazione sul sito web del CPI.</p> <p>Raccolta delle adesioni a concorrenza del numero previsto per le aule.</p> <p>Nel realizzare i seminari saranno predisposti dei materiali in uso in aula e ad uso individuale per facilitare la presentazione dei contenuti.</p> <p>Le attività seminariali saranno monitorate per verificarne l'interesse e l'efficacia e in una fase successiva saranno introdotti nuovi contenuti in ragione delle esigenze riscontrate come ad esempio laboratori di auto imprenditorialità organizzati in collaborazione con associazioni di categoria e tenuti da consulenti esterni.</p>

AFFIANCAMENTO OPERATORI DEI CPI

SECONDA FASE

Premessa

I contenuti dei moduli formativi del programma di affiancamento agli operatori dei servizi per l'impiego sono stati formulati partendo dalle competenze attese dalle figure professionali SPI inserite nella banca profili di Italia Lavoro; il percorso di affiancamento è una sperimentazione finalizzata al miglioramento dei servizi offerti all'utenza ed al trasferimento delle competenze necessarie all'erogazione dei nuovi servizi, ed è in quest'ottica che il percorso di affiancamento sarà calibrato e differenziato in coerenza con gli aggiornamenti apportati all'offerta formativa standard nazionale.

AFFIANCAMENTO I FASE

ATTIVITA' SVOLTA PERIODO MARZO - GIUGNO 2004

Il piano formativo qui descritto è stato sviluppato attraverso due filoni di azione che, in modo integrato e funzionale, concorrono al raggiungimento del miglioramento dei servizi offerti e ad una più corretta erogazione degli stessi.

I due filoni dell'azione formativa sono :

1. Formazione di base (comune a tutti)
2. Formazione sui servizi specialistici (percorsi di approfondimento mirati)

A ciascuna di queste fasi corrispondono, attività, metodologie differenti, ciò nonostante esse si integrano sia rispetto alle finalità generali sia rispetto alla loro organizzazione didattica. Anche l'organizzazione dei gruppi di lavoro ha seguito una differenziazione legata agli obiettivi previsti per ciascuna fase d'intervento:

1. Formazione di base sulle funzionalità dell'applicativo informatico (Borsa Lavoro): gruppi omogenei per livelli e funzioni da svolgere. Tale formazione ha perseguito l'obiettivo di trasferire le funzionalità relative all'utilizzo degli applicativi del Portale, attraverso un'alternanza di momenti di formazione in aula e affiancamento on the job. Pertanto, in questo caso, la formazione è stata calibrata e differenziata in coerenza con le competenze da raggiungere in riferimento alle prestazioni di servizio da gestire (front office, back office, amministrative, ecc.) e alle funzioni del portale da utilizzare (anagrafica, bilancio di prossimità, banca profili, ecc.). In tal modo, si è garantita una possibilità di confronto e scambio tra gli operatori sulle criticità legate alle modalità di utilizzo degli applicativi nell'ambito delle specifiche mansioni da svolgere.
2. Formazione sui servizi specialistici: gruppi costituiti dai referenti individuati nell'ambito di ciascun CPI per l'attivazione e gestione dei servizi avanzati dell'Offerta Sussidiaria.

L'intervento, nel suo complesso, è stato strutturato seguendo tre modalità di lavoro:

- formazione in aula;
- esercitazioni di laboratorio (Palestra)
- affiancamento on the job.

La formazione in aula rappresenta il momento durante il quale trasferire agli operatori, attraverso moduli didattici, contenuti e strumenti utili nel difficile percorso di cambiamento dei CPI, puntando ad un nuovo e comune linguaggio che valorizzi la risorsa umana nell'attivazione di un nuovo modello di servizi.

La fase intermedia di laboratorio o Palestra rappresenta la rielaborazione dei contenuti didattici della fase precedente attraverso l'utilizzo dello strumento tecnologico. Tale esercitazione didattica, individuale o in piccolo gruppo, ha come fine l'utilizzo degli applicativi del portale relativamente sia all'offerta che alla domanda di lavoro.

L'affiancamento on the job rappresenta il momento operativo durante il quale sperimentare ed applicare i contenuti didattici sia nella preparazione del materiale di back office che nella attivazione di servizi specialistici mirati ai lavoratori ed alle imprese presenti sul territorio di competenza.

II fase di Affiancamento– SERVIZI SPECIALISTICI (Offerta, Domanda, Community)

Obiettivo della II fase di affiancamento è affrontare in maniera dettagliata i servizi all'offerta, alla domanda e di community previsti dal portale del lavoro e riconoscibili come servizi specialistici avanzati da erogare on the job

Modalità di intervento:

Introduzione al percorso di approfondimento in plenaria

Lezione frontale

Laboratorio

Affiancamento *on the job*

Introduzione al percorso di approfondimento in plenaria

Durata: 4 ore

Lezione frontale

Durata: 12 ore

Laboratorio

Durata: 10 ore

Affiancamento *on the job*

Durata: giornate lavoro per l'intero progetto (front office e back office)

SERVIZI ALL'OFFERTA

L'offerta dei CPI è costituita da due macrotipologie di utenti: gli immediatamente spendibili nel mercato del lavoro e i soggetti da orientare attraverso un percorso individuale.

Per i lavoratori immediatamente spendibili gli operatori saranno formati nell'incrociare direttamente le candidature professionali con i profili richiesti da parte delle aziende; essi, infatti, hanno sedimentato una serie di esperienze significative in un definito ambito professionale.

Per i lavoratori che non hanno registrato significative esperienze professionali saranno attivati da parte degli operatori incontri individuali o di gruppo finalizzati alla costruzione di un progetto professionale proprio.

Soggetti coinvolti: operatori destinati a servizi specialistici all'offerta

Attività: approfondire i concetti di accoglienza e orientamento applicati al software; le diverse applicazioni del SOFTWARE ed i relativi output; l'anagrafica utente; il portafoglio delle competenze; il bilancio di prossimità, il progetto professionale. Inserimento dati per le diverse sezioni: anagrafica; esperienze formative, esperienze professionali ed attività non professionali; vincoli e disponibilità.

Obiettivi specifici: Sviluppare le conoscenze del percorso dei servizi all'utente, attraverso l'analisi delle esperienze professionali maturate e la loro rilettura in termini di competenze

I modalità: Formazione in aula

Durata delle lezioni: 4 ore

Unità formative: Dal portafoglio delle competenze al bilancio di prossimità

II modalità: Laboratorio

Durata: 4 ore

Esercitazione per le diverse sezioni (anagrafica, esperienze formative, esperienze professionali, esperienze non professionali, vincoli e disponibilità)

III modalità: affiancamento *on the job*

Durata: intere giornate di *front office*

Attivazione dei servizi specialistici destinati ai lavoratori (orientamento di I e II livello per tipologie di utenti, redazione CV, offerte di lavoro, offerte di formazione, IDO)

I servizi specialistici rivolti all'offerta sono così elencabili:

- orientamento ramificato
- incontro Domanda Offerta

Gli utenti immediatamente spendibili nel mercato del lavoro locale sono supportati nella redazione del proprio portafoglio delle competenze e nella elaborazione del bilancio di prossimità in modo da essere immediatamente incrociati con la domanda di lavoro, aggiornando le candidature, ricercando con selezione nella banca dati persone, analizzando la prossimità professionale, attivando il contatto con l'impresa.

Durante questo incontro vengono analizzate le competenze professionali pregresse ed elaborato il relativo bilancio di prossimità. Alla luce delle esperienze professionali sedimentate e delle disponibilità al lavoro saranno aggiornate le candidature per aree e profili professionali specifici onde rispondere in maniera puntuale all'eventuale richiesta da parte di aziende. Il lavoratore, infatti, definisce la mappa individuale delle competenze scisse in elementi (conoscenze, capacità comportamenti), registra le esperienze professionali pregresse e si posiziona rispetto ai profili previsti dal mercato del lavoro e mappati nel sistema. In questo modo l'orientatore dispone di dati sufficienti per l'incrocio.

Gli utenti che ad un primo colloquio risultano privi di significative esperienze professionali sono riconvocati per un approfondito colloquio di orientamento e seguono percorsi individuali o di gruppo, siglando il patto di servizio in cui le due parti (operatore e lavoratore) si impegnano reciprocamente a rispettare i tempi le modalità di intervento per il miglioramento dell'occupabilità del lavoratore stesso.

Durante il colloquio individuale viene definito il Progetto professionale dell'utente, stabilendo programmando le azioni successive a questo incontro per facilitare l'ingresso del lavoratore nel mercato del lavoro. Ciò vuol dire che si offre al lavoratore, durante la costruzione del Piano d'azione individuale, la possibilità di seguire seminari tematici sulla ricerca attiva del lavoro e di colmare gap di competenze rispetto ad un profilo specifico mediante azione formativa mirata.

SERVIZI ALLE IMPRESE

Le imprese attualmente rappresentano una parte importante dei destinatari delle nuove politiche attive del lavoro. Nella scelta da parte dei SPI di una strategia di comunicazione da attuare nei confronti delle aziende bisogna informare questa parte speciale di utenza sulle potenzialità dei Centri nella ricerca e selezione dei profili professionali più adatti alle loro esigenze sul territorio. Alle aziende, inoltre, va illustrata la possibilità da parte dei centri di fornire le novità inerenti la normativa sul mercato del lavoro e le opportunità di investimento in risorse umane qualificate.

Soggetti coinvolti: operatori destinati a servizi specialistici alla domanda

Obiettivi specifici: sviluppare le conoscenze del percorso dei servizi all'impresa

I modalità: Formazione in aula

Durata delle lezioni: 4 ore

Unità formative: Gestione impresa

II modalità: Laboratorio

Durata: 4 ore

Esercitazione sulla gestione completa dati azienda

III modalità: Affiancamento on the job

Durata: Durata: intere giornate di *front office*

Attività

Gli operatori destinati ai servizi alle imprese, dopo la formazione in aula, saranno affiancati nel lavoro di accoglienza e informazione alle aziende attivando per le aziende una serie di servizi:

- Consulenza normativa;
- Stage e tirocini;
- Incrocio Domanda/offerta.

Il servizio di consulenza normativa alle imprese consiste nell'erogazione di informazioni relative a incentivi, contratti, agevolazioni alle assunzioni distinte per ambiti: europeo, nazionale, regionale, provinciale.

Tale servizio è destinato ad aziende, P.A., enti privati, associazioni no profit, cooperative.

Il servizio di stage e tirocini è rivolto alle imprese ed enti intenzionati ad avviare lavoratori candidati presso il CPI ad esperienze formativo-professionali di questo tipo. Questi sono assistiti nella predisposizione della convenzione e nella definizione del progetto formativo, nonché nell'azione di tutoraggio e monitoraggio da parte dell'operatore CPI in stretta collaborazione con il tutor aziendale preposto.

Il servizio di incrocio Domanda/offerta di lavoro può essere destrutturato in una serie di servizi specifici: definizione profilo professionale; preselezione e selezione; incrocio vero e proprio.

La definizione del profilo professionale prevede l'utilizzo della classificazione Istat, in modo da incrociare in maniera puntuale le professionalità disponibili in banca dati lavoratori. Tutti i profili sono costruiti puntando ad un modello nazionale condiviso basato su precise Aree di orientamento. Ciascun profilo è riconducibile ad Aree professionali (Terza cifra Istat), mansione Istat (V digit) e settore Ateco per garantire la puntualità dell'esito di incrocio di dati.

Il servizio di preselezione e di selezione vera e propria avviene, alla luce di quanto detto, su mansione Istat cui vanno associate le competenze necessarie, scisse in elementi (conoscenze, capacità, comportamenti).

L'analisi del fabbisogno

Impresa/settore



Analisi dei processi



Identificazione degli
output



Individuazione delle
competenze chiave



Identificazione delle
risorse (capacità,
conoscenze,
comportamenti)



Individuazione figure
professionali



Associazione del profilo
alla mansione ISTAT, al
settore economico ATECO



Validazione
aziendale/settoriale
/istituzionale



Banca Dati
Profili e
Competenze

Tale servizio presuppone la creazione di una banca dati candidati, la codifica dei fabbisogni espressi dall'impresa, l'incrocio tra l'offerta presente in banca dati e la domanda intesa come fabbisogni codificati. Ricavata la lista dei nominativi selezionabili, segue la verifica della disponibilità reale dei candidati e l'incontro presso CPI tra aspirante lavoratore e operatore/referente aziendale.

L'incrocio vero e proprio tra domanda e offerta di lavoro segue il medesimo percorso nel senso che le mansioni Istat scisse in competenze richieste dall'azienda vanno incrociate con gli elementi di competenza dichiarati dal lavoratore durante la costruzione del proprio portafoglio di competenza e il conseguente bilancio di prossimità. Infatti, l'esito dell'incrocio rispetto ad un determinato profilo restituisce per primo il riferimento del lavoratore che dopo la costruzione del portafoglio individuale è risultato più prossimo.

SERVIZI DI COMMUNITY

Lo strumento di community chiave per supportare gli operatori dei SPI durante lo svolgimento del lavoro di front office è la scrivania condivisa. Attraverso questo strumento è possibile instaurare una costante comunicazione tra i vari operatori dei CPI al fine di condividere informazioni relative alle attività dei SPI (seminari, convegni, normativa,...). Si tratta di servizi da aggiornare e consultare durante il regolare lavoro sia in front office che in back office.

Soggetti coinvolti: tutti gli operatori coinvolti nella II fase

Obiettivi specifici: sviluppare le conoscenze degli strumenti relativi all'utilizzo della scrivania condivisa

I modalità: Formazione in aula

Durata delle lezioni: 2 ore

Unità formative: I servizi di community e la rete Internet

II modalità: Laboratorio

Durata: 2 ore

Esercitazione sulla gestione completa dei servizi di condivisione

III modalità: Affiancamento on the job

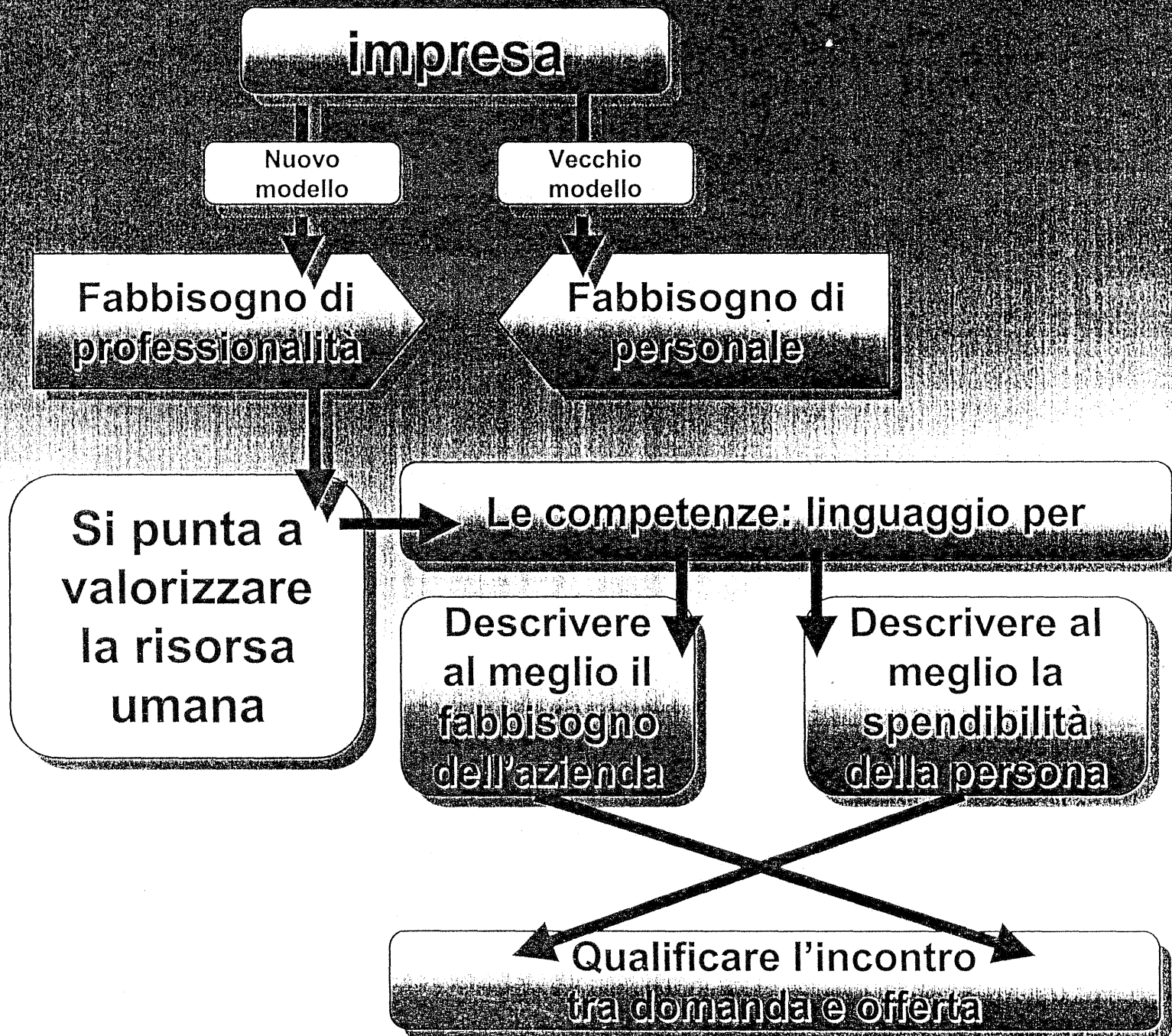
Durata: intere giornate di *back office*

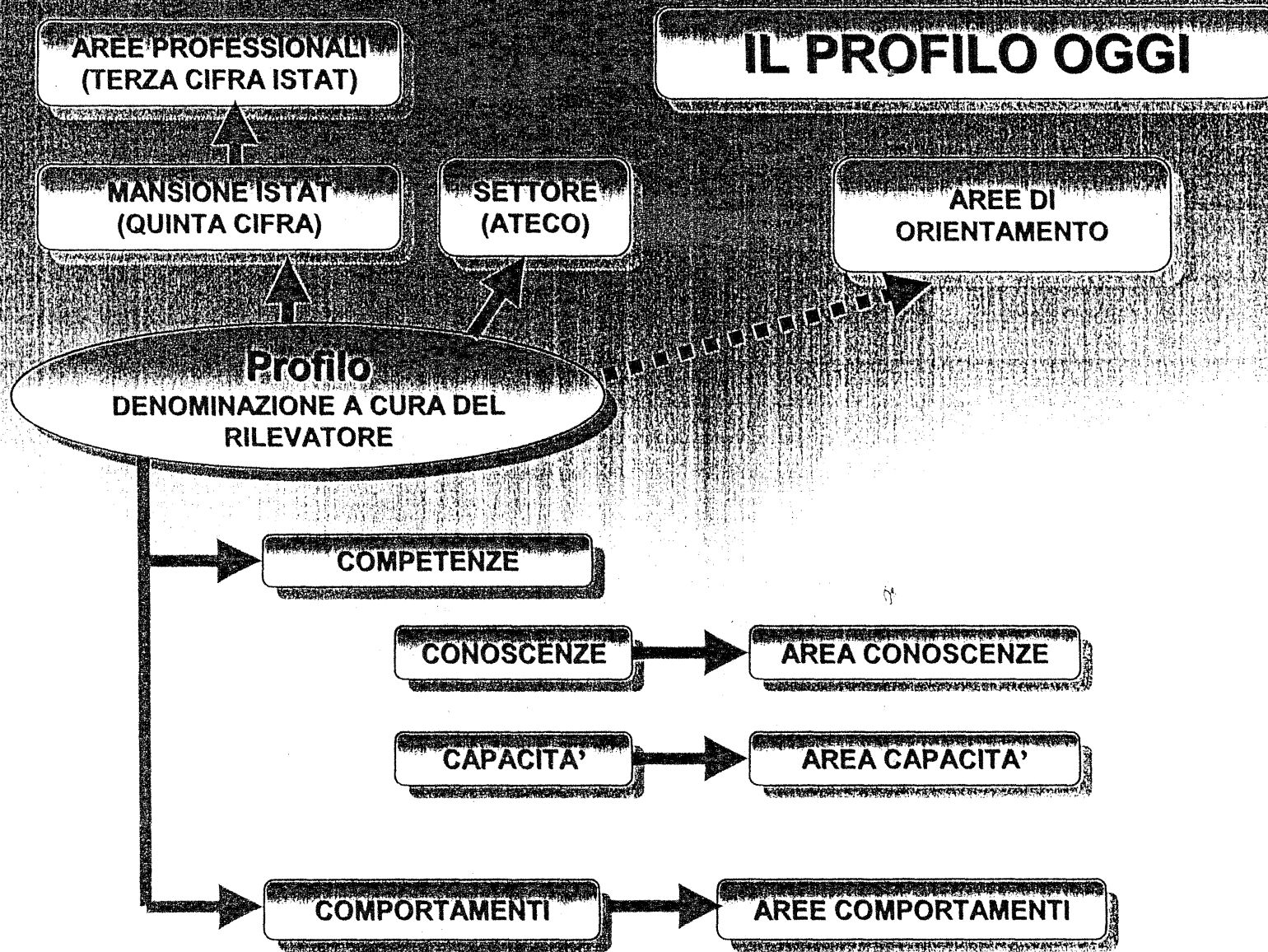
Attività

A supporto delle attività rivolte sia alla domanda che all'offerta di lavoro in front office, gli operatori coinvolti nella formazione specialistica di II livello dovranno reperire, aggiornare e gestire le informazioni durante l'attività di back office e condividere strumenti e modalità di lavoro attraverso l'uso di:

- Agenda
- Rubrica
- Forum
- Chat
- Documentazione
- Messaggistica

L'attività di formazione sulla community dovrà al termine identificare tra i partecipanti all'aula una figura di animatore della community che si prenda in carico l'attivazione del gruppo, e la fase di selezione delle documentazione.





...verso un linguaggio nazionale condiviso

...verso i servizi di secondo livello

Gli strumenti attuali di Italia Lavoro

Impresa

Banca Profili

La mappa delle competenze richieste dal mercato

Selezioni

Su Mansioni Istat
Con le Competenze

Incrocio

Su Mansioni Istat
Su Competenze

My Profile

Analisi fabbisogni della
singola azienda

Lavoratore

Portafoglio Individuale Competenze

Superamento della Curricularità
La mappa individuale delle Competenze

Bilancio di Prossimità

Il posizionamento della persona rispetto ai
profili professionali e al mercato del lavoro

Progetto Professionale

Le azioni per l'aumento dell'occupabilità
dell'individuo

**ANALISI DEL MERCATO DEL LAVORO LOCALE
E
TREND OCCUPAZIONALI**

1. La ricognizione del Territorio

Le modalità di sperimentazione della **Borsa Lavoro** in provincia di Benevento tengono conto degli elementi emersi dall'analisi socio-economica del territorio .

L'analisi è stata condotta utilizzando le seguenti fonti:

- "*Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale*" (Provincia di Benevento, dicembre 2003);
- "*Relazione sulla situazione socio-economica di Benevento*" (CCIAA di Benevento, aprile 2003);
- I *Piani di Integrazione Territoriale, Patti Territoriali e Contratti d'Area*, che interessano il territorio beneventano (Regione Campania 2004);
- "*Studio di fattibilità per la costituzione di un Polo Multifunzionale di Eccellenza Tecnologica per le Biodiversità, Biotecnologie e Qualità Alimentare nella Provincia di Benevento*", (Università degli Studi del Sannio, 2000);
- "*P.R.U.S.S.T.- Calidone 2000 -2001 - Programma di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile del territorio: individuazione delle figure professionali necessarie alle imprese proponenti*" (Comune di Benevento, 2001);
- *Il sistema Agroalimentare Campano*, (G.Marotta G.-Sequino , 2002)

Dalle informazioni raccolte si possono dedurre le seguenti conclusioni:

Il **territorio sannita** risulta essere poco urbanizzato, con un ambiente poco inquinato, un paesaggio largamente intatto ed una buona qualità del tessuto sociale, che presenta il più basso livello di criminalità della regione.

In analogia con il resto d'Italia, si assiste ad un decremento della **popolazione** ed un graduale spopolamento delle aree montane, mentre cresce la dimensione demografica dell'area sud-orientale.

Al centro del modello di sviluppo della provincia, e indipendentemente dai settore o dalle attività economiche, è la *famiglia*, con alle spalle una tradizione ed una cultura agricole. L'elevata incidenza di lavoratori agricoli sul totale degli occupati, molto al di là delle medie nazionali e meridionali, indica che le famiglie integrano il reddito da diverse fonti, tra attività agricole, artigianali e industriali e a volte di servizi.

Il tessuto produttivo è caratterizzato da una forte incidenza dell'**agricoltura**, che raccoglie il 52 % delle aziende attive ed il 29,6 % della forza lavoro dell'intera provincia. La produzione è concentrata, in particolare, sulle filiere *vitivinicola, olivicola, lattiero casearia* e *zootecnica*. La

coltivazione del *tabacco*, che negli anni passati svolgeva un ruolo trainante, è ancora fortemente radicata ma in graduale riconversione.

Il *Sistema Agricolo-alimentare*, caratterizzato per lo più da aziende di piccole dimensioni a carattere familiare, risente delle nuove direttive europee in tema di *Politica Agricola Comunitaria* e dei nuovi indirizzi dettati dalla recente *Legge Agricola di Orientamento*. Tali elementi stanno gradualmente favorendo il passaggio da un sistema statico ed assistenziale verso forme di conduzione più imprenditoriali, specializzandosi in attività a più elevato valore aggiunto (agricoltura biologica, agriturismo, produzioni tipiche e specializzate).

Il **sistema industriale** presenta un numero di imprese attive pari a 31.541 (su un totale complessivo di aziende registrate pari a 35.192) con tasso di crescita, nel triennio 2000 -2002, pari all'1,44 (rif. rilevazione Infocamere delle imprese registrate in Italia al 31/12/2002).

La tipologia delle imprese prevalente è quella di piccole dimensioni, gestite per lo più in forma artigianale. A livello qualitativo si assiste ad un processo di agglomerazione quasi distrettuale (di tipo orizzontale), fortemente basato sul modello della subfornitura e caratterizzato da microimprese familiari, spesso sommerse, che non trovano nel territorio un corrispondente sistema di servizi adeguato (localizzato invece a Caserta e ad Avellino).

Per quanto riguarda le vocazioni industriali, la Provincia di Benevento non presenta una forte specializzazione e gli unici settori di rilievo sono: *industrie alimentari*, delle *bevande* e del *tabacco*; *industrie tessili e dell'abbigliamento*.

Riguardo al **comparto turistico** il Sannio sta investendo sulle proprie potenzialità costituite da risorse storico-culturali, religiose, naturalistiche ed eno-gastronomiche. Dai dati disponibili (fonte elabz. CCIAA su dati EPT, anno 2001) risulta un totale di presenze turistiche, per la provincia di Benevento, pari a 58.174 unità. Il mercato turistico è in prevalenza incentrato sulla ricettività alberghiera con 39 esercizi alberghieri, per complessivi 1.520 posti letto - rispetto alle altre tipologie ricettive (66 esercizi per 542 posti letto totali). Si segnala un forte incremento delle strutture agrituristiche, stimolato da apposite leggi di incentivazione, che, con circa 450 posti letto, rappresentano da sole la quasi totalità dell'offerta extralberghiera. Per quanto riguarda le caratteristiche produttive del mercato turistico beneventano, il settore appare caratterizzato dai seguenti segmenti: turismo termale; turismo religioso; turismo montano; turismo culturale e ambientale; turismo d'affari.

Per quanto concerne il **mercato del lavoro**, la provincia presenta un tasso di occupazione pari al 43,3 % della popolazione attiva, rispetto ad una media regionale del 35 % ed una media nazionale del 44 %. Il tasso di disoccupazione rilevato nel 2002 (12,5%) situa la provincia nella migliore posizione della regione che è del 21.1% . La disoccupazione colpisce in particolare la fascia giovanile, compresa, tra i 25 e 29 ani di età, e la popolazione femminile.

Sui circa 91.600 occupati totali nella provincia di Benevento rilevati nel 2001, quasi 21.600 lavorano nel settore *primario*, mentre gli occupati nell'*industria* in senso stretto sono circa 8.800, poco di più di quelli che operano nelle costruzioni (pressappoco 7.900 unità). Il resto degli occupati, pari a poco più di 53.200 unità, opera nel *terziario* e di questi, 14.000 sono *commercianti*. Dai dati descritti emergono alcuni squilibri che minano la sostenibilità, almeno nel lungo periodo, dell'attuale quadro occupazionale beneventano.

Le tipologie contrattuali evidenziano una *bassa incidenza del lavoro dipendente* sull'occupazione totale, che interessa tutti i settori produttivi, con percentuali minori rispetto alla media italiana, meridionale e campana.

Altra caratteristica del mercato del lavoro beneventano è la presenza di un costo del lavoro contenuto, che rappresenta un elemento di attrazione per la localizzazione industriale.

Le linee di sviluppo programmato a livello istituzionale, sia attraverso azioni singole che negoziate, sono orientati alla creazione di *Strutture di Eccellenza*, assumendo come variabile strategica il carattere qualitativo ed innovativo dei singoli interventi, a partire dalle specificità territoriali (*Federalismo delle qualità*).

In particolare si punta ai seguenti interventi, che ritroviamo nei numerosi progetti di programmazione negoziata:

- la filiera delle **Innovazioni Tecnologiche**, finalizzata a fornire un sistema di servizi di elevata qualità al tessuto produttivo.

Interventi realizzati: sistema satellitare di telerilevamento per il monitoraggio ambientale (MARSS), Parco Eolico, Centro Multifunzionale di Eccellenza;

- lo sviluppo di **Filiere agroalimentari di qualità**, basate sulla valorizzazione dei prodotti di nicchia, sul recupero delle specie vegetali ed animali in via di estinzione e sulle biotecnologie orientate al benessere ed alla qualità alimentare.

Interventi realizzati: Centro di Genomica e di Proteomica per la qualità e l'eccellenza alimentare;

- la realizzazione di **Distretti Produttivi di Filiera** orientati al consolidamento dell'industria tessile, del Sistema Turismo e del polo dolciario (torroni).

Interventi realizzati: vedi programmazione negoziata.

A livello di **Programmazione Negoziata**, gli interventi confermano le linee di sviluppo tracciate. La provincia sannita sta vivendo una fase intensa di iniziative di sviluppo locale con undici *Progetti Integrati Territoriali* approvati, due *Contratti di Programma*, tre *Patti Territoriali* ed il *PRUSST Calidone*. (Programma di Riqualificazione e Sviluppo Sostenibile del Territorio).

La lettura delle singole iniziative programmate permette di individuare gli sbocchi occupazionali previsti, attraverso la lettura degli interventi di sviluppo e la programmazione delle attività formative.

Per la sperimentazione della Borsa Lavoro, sono state individuate **quattro macro- aree** sulla base dei seguenti indicatori:

- numero di iniziative nell'ambito della programmazione negoziata;
- livello atteso di occupabilità;
- livello di interazione tra i soggetti attivi del territorio per la realizzazione di reti a sostegno dell'intervento;
- coerenza con le strategie delle politiche di sviluppo locale della Provincia di Benevento;

Le aree:

1. l'area del Parco del *Taburno* ed in parte quella limitrofa della *Valle Telesina*.
2. l'area cosiddetta delle colline beneventane, sulla quale insiste il *PIT Pietrelcina*;
3. il territorio della Comunità Montana del *Fortore*, in particolare il polo dolciario di San Marco dei Cavoti;
4. il territorio corrispondente all'*Area di Crisi di Airola*

1. L'area del Parco del Taburno ed in parte quella limitrofa della Valle Telesina.

Il Territorio è a forte vocazione vitivinivola, essendo presenti rispetto all'intera provincia, il maggior numero di aziende produttrici e ben tre cantine sociali (Solopaca, Taburno, Guardiense).

E' in forte crescita il turismo enogastronomico, alimentato anche dalle risorse storico-architettoniche e naturalistiche, oltre a quelle termali.

I progetti di sviluppo locale: PIC Leader plus, PIT Turismo Enogastronomico, PIT Termale, Patto Territoriale per l'Agricoltura, Contratto di Programma per l'Agroalimentare, PRUSST

2.L'area cosiddetta delle colline beneventane, sulla quale insiste il PIT Pietrelcina

Lo sviluppo dell'area è legato al polo turistico-religioso di Pietrelcina, sul quale sono in fase di attuazione una serie di interventi significativi sia di carattere infrastrutturale che nella creazione di servizi a sostegno della promozione turistica.

Il territorio sta mutando gradualmente il proprio quadro socio-economico, passando da un'economia di tipo rurale ed agricolo ad un sistema di servizi, in particolare nei settori della ristorazione, della ricezione alberghiera e del commercio.

I progetti di sviluppo locale: PIT Pietrelcina, Contratto di Programma Polo Turistico Religioso Pietrelcina

3.Il territorio della Comunità Montana del Fortore, in particolare il polo dolciario di San Marco dei Cavoti

L'area presenta caratteristiche ambientali per certi versi ancora incontaminate. Oltre alla presenza di un discreto numero di aziende tessili, sono presenti alcuni laboratori artigianali di

produzione dolciaria (in particolare torrone) ed un'attività di artigianato artistico delle ceramiche.

I progetti di sviluppo locale: PIT Distretto Industriale Tessile, Parco Eolico,

4 Il territorio corrispondente all'Area di Crisi di Airola

Il Contratto d'Area di Airola (Legge n.662/96, art.2, comma 203, lett. f – delibere CIPE 21.03.1997 e 11.11.1998) è stato sottoscritto il 15 marzo 1999 per il recupero e la ristrutturazione dell'area industriale ex Alfa Cavi, al fine di realizzare nuovi stabilimenti produttivi che consentano un incremento occupazionale.

Il contratto prevede la realizzazione di 5 iniziative, per un ammontare di 154.298.678 Euro, di cui 3 sono state proposte da imprese di nuova costituzione e 2 da imprese già esistenti. In merito al settore di attività, 4 iniziative interessano il settore manifatturiero e, in particolare, il tessile; la quinta concerne i servizi. Le risorse pubbliche impegnate (a valere esclusivamente sui fondi CIPE) ammontano a 124.207.169 Euro.

L'occupazione a regime prevista è di 656 addetti, tra cui sono compresi anche gli ex dipendenti dell'Alfa Cavi, il cui stabilimento è stato nel frattempo ceduto dalla Pirelli al comune di Airola.

Al 31 dicembre 2003 risultavano ancora da assumere 449 lavoratori. Dopo i contatti intrapresi con la *Promair s.c.p.a.*, la società coordinatrice degli interventi, si è deciso, nell'immediato, di formare, con il supporto di *Italia Lavoro*, i primi 35 lavoratori da inserire successivamente nelle aziende coinvolte nel Contratto d'Area.

Scheda Costi

AZIONE AFFIANCAMENTO	MESI	COSTO
Coordinamento e assistenza tecnica	7	€ 22.248,00
4 Operatori/Affiancatori	7	€ 79.975,00
Spese Generali	7	€ 20.000,00
Rimborsi Spesa	7	€ 4.443,67
Totale costi Iva Esclusa		€ 126.666,67
IVA		€ 25.333,33
Totale costi Iva Inclusa		€ 152.000,00